

Il caso I sindacati chiedono il rinnovo del contratto e manifesteranno il 30 in città

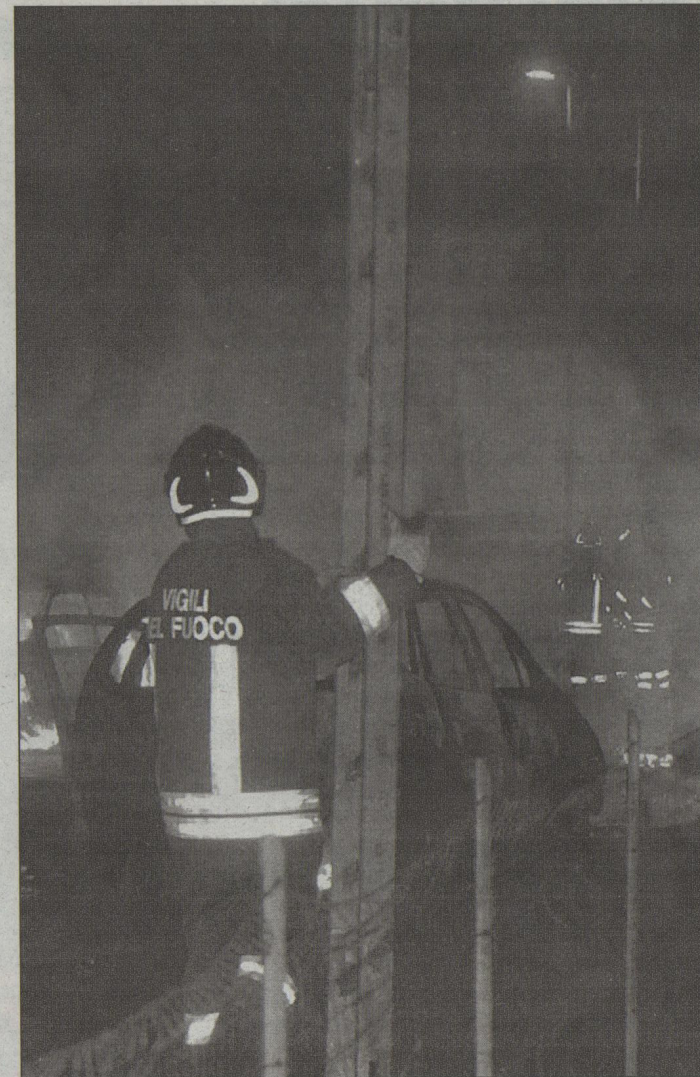
Vigili del fuoco sul piede di guerra

VIAREGGIO - “Vogliamo il rinnovo del contratto, siamo i soli veri professionisti del soccorso, e pretendiamo che ci sia riconosciuto questo ruolo” Le Rappresentanze Sindacali di Base della Federazione Pubblico Impiego manifesteranno a Viareggio il 30 settembre prossimo sui luoghi del disastro ferroviario, dalle 10 della mattina. “Tra la gente e con la gente, rivendicheremo il nostro ruolo, proprio nel luogo dove i nostri colleghi pompieri si sono distinti con impegno, professionalità ed umanità, per dire all'opinione pubblica tutta la verità su quale sia la realtà lavorativa attuale dei Vigili del Fuoco”. La manifestazione programmata, con appuntamento a Viareggio, avrà carattere regionale, e sarà una sorta di contromanifestazione in contemporanea alla parata a Roma per la consegna della Medaglia d'oro al valore civile al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. “Con le medaglie non si fa la spesa – lamentano i pompieri – e pur non biasimando i colleghi che parteciperanno alla festa indetta dal Governo, anzi unendoci ai loro bisogni ed aspettative, noi vogliamo esprimere il più forte dissenso nei confronti di una Amministrazione che si impegna con zelo ad elargire riconoscimenti morali e promozioni sul campo di qualche dirigente in Abruzzo, ma non sembra considerare affatto le urgentissime aspettative della categoria”. Che sono, oltre a un contratto di lavoro scaduto ormai da due anni, la carenza di organi-

co, le assunzioni bloccate, il tentativo di sostituire i professionisti con volontari formati con sole centoventi ore di corso, straordinari non pagati, mezzi di soccorso vecchi ed inefficienti, usati per la colonna mobile, il mancato riconoscimento di categoria di lavoratori usurante. “Con la nostra protesta siamo certi di essere portavoce di chiunque pensi che tutte le cose promesse dal Governo di turno, e dall'Amministrazione, siano solo uno specchietto per le allodole”. Il cittadino si aspetta sempre un soccorso certo, rapido e professionale

■ Nel mirino il contratto scaduto, la carenza di organico, le assunzioni bloccate, l'arrivo di volontari

ma i pompieri, che solo per fare un esempio ancora aspettano di vedersi retribuiti in busta paga le ore di straordinario, e sono tante, effettuate sia nelle zone della strage di Viareggio che nelle zone del terremoto dell' Abruzzo, sono “stufi di essere presi in giro dalla politica immorale ed insensibile nei confronti di chi ha lavorato per portare aiuto alla gente in situazioni drammatiche”.



L.T. Vigili del fuoco sono stati indispensabili nel disastro ferroviario